

PROGETTO A.A.A.

MODIFICA DEL CONTRATTO D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PROGETTO "IN FRIGO VERITAS" (CIG A01C84CD1F).

L'anno 2024 (duemilaventiquattro), il giorno 1 del mese di ottobre presso la sede della Società della Salute a Sesto Fiorentino in Via Gramsci, n. 561

TRA

Andrea Francalanci, nella sua qualità Direttore della Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest con sede in Sesto Fiorentino, Via Gramsci 561, P. I. 05517820485

E

Maurizio Rossi, in qualità di legale Rappresentante della CONVOI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - LUOGHI PERBENE di seguito denominata "Cooperativa", "Operatore economico", "Gestore" o "appaltatore", con sede in via Giotto 22 a Sesto Fiorentino (FI) – P.IVA 02313960482, PEC: convoi@pec.confcooperative.it;

PREMESSO CHE

Con provvedimento n. 109 del 17 ottobre 2023 avente ad oggetto "*DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PROGETTO "IN FRIGO VERITAS" PER IL PERIODO 16 OTTOBRE 2023 – 15 GIUGNO 2026, COME DISCIPLINATA DALL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023, MEDIANTE START - CIG A01C84CD1F*" veniva affidato all'operatore economico l'espletamento del servizio di gestione del suddetto progetto;

All'art. 120, comma 1 lett. d del D.lgs 36 del 2023 si stabilisce che i contratti appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento "*b) per la sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente nel contempo:*

1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici;

2) comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi";

Vi è la necessità di offrire percorsi aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel progetto "IN FRIGO VERITAS", in favore di studenti con disabilità e percorso didattico differenziato frequentanti gli istituti superiori;

TUTTO CIÒ PREMESSO, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Per il periodo dal 01 ottobre 2024 al 31 maggio 2025, i servizi oggetto del contratto dovranno ritenersi comprensivi di quanto di seguito specificato:

DESCRIZIONE

Il Progetto si propone di offrire percorsi di PCTO in favore di studenti con disabilità e percorso didattico differenziato frequentanti gli istituti superiori.

Progettare percorsi di questo tipo vuol dire lavorare a stretto contatto con le scuole ed i servizi territoriali da una parte e con le attività produttive appartenenti alla Cooperativa dall'altro.

E' importante poter proporre un percorso di laboratorio socio occupazionale avendolo prima pensato condiviso e progettato anche con le attività produttive.

Quello che ci si prefigge è poter offrire luoghi di sperimentazione di avvicinamento alla dimensione lavorativa pensando agli obiettivi del gruppo partecipante declinandoli sulle esigenze del singolo attraverso progetti individualizzati.

E' quindi importante progettare i percorsi di inclusione disponendo di grande flessibilità ed efficacia a seconda dei bisogni.

Flessibilità perché spazi ed attrezzature proprie consentono autonomia organizzativa nel costruire i percorsi.

Efficacia perché ciò consente la realizzazione di progetti di avvicinamento al lavoro direttamente all'interno degli stabilimenti, con la messa a disposizione diretta di spazi, attrezzature e macchinari. L'integrazione con l'area educazione della cooperativa permette inoltre di ricorrere a competenze ed esperienze che, garantendo una presenza costante nel contesto di inserimento di tutor ed educatori, grazie a momenti di scambio e riflessione, attraverso un continuo e attento contatto con la persona, contribuiscono a rendere il mondo del lavoro uno strumento educativo e ri-educativo potenzialmente riabilitante.

Ogni azione deve prevedere l'individuazione e l'applicazione di indicatori di efficacia ed efficienza dell'intervento programmato ex-ante in-itinere ed ex-post. L'equipe dovrà pertanto individuare strumenti e metodi adeguati e ripetibili per la definizione del bilancio di competenze, del livello motivazionale, delle capacità relazionali e professionali, del grado di autonomia e cura di sé acquisiti, nonché la qualità dell'esperienza e solidarietà del gruppo.

PROGETTO

L'azione di Progetto verrà proposta due giorni a settimana con orario scolastico 9:00-13:00 alla presenza di due facilitatori:

Una figura con competenze di tipo tecnico lavorativo.

Una figura con competenze di tipo psico/educativo.

Le due figure necessitano di un'ora settimanale di Back office.

Sarà presente la figura di un coordinatore per 2 ore settimanali che avrà il compito di supportare il gruppo di lavoro, curare i collegamenti necessari con i vari soggetti coinvolti nelle azioni di progetto siano essi interni alla cooperativa o esterni.

Durante tutta la durata del progetto verranno valutati:

⇒ gli aspetti comportamentali: affidabilità, motivazione, rispetto delle regole e dei ruoli;

⇒ gli aspetti relazionali e interazionali: modalità di comunicazione e relazione, disponibilità alla collaborazione ed all'organizzazione nel gruppo, etc...;

⇒ le capacità professionali: quantità e qualità del lavoro, tempi di esecuzione, metodo, autonomia, adattamento, grado di soddisfazione, etc....;

Il primo passo per un monitoraggio efficace è fare con cura il progetto individuale. Dopo il colloquio preliminare, se la persona viene inserita, il progetto individuale indicherà la linea da seguire. In questo elaborato saranno indicate le caratteristiche specifiche della persona, le attitudini, il tipo di intervento educativo, quali metodologie attivare a seconda del target e dello svantaggio

Quindi:

- ⇒ Colloqui preliminare per capire le effettive capacità della persona
- ⇒ Prova in laboratorio su diverse lavorazioni per testare le abilità personali
- ⇒ Stipula del progetto individuale
- ⇒ Monitoraggio continuo in itinere: visuale, osservando, e con lo scambio di opinioni tra i due tutor nelle riunioni di equipe da farsi ogni settimana
- ⇒ Compilazione ed aggiornamento della griglia di osservazione (indicativamente ogni tre mesi)
- ⇒ Condivisione del percorso con l'assistente sociale di riferimento attraverso verifiche ogni due mesi
- ⇒ Il Laboratorio occupazionale

Come detto il laboratorio è un centro che alterna, e allo stesso tempo unisce, il lavoro educativo a quello di laboratorio occupazionale. L'organizzazione della settimana terrà conto di entrambi queste parti, che saranno divise più o meno a metà, anche a seconda dei periodi. Come abbiamo già accennato ogni partecipante avrà un suo progetto personalizzato e quindi a seconda delle proprie abilità farà una lavorazione piuttosto che un'altra.

- Il lavoro educativo

Il lavoro educativo considera la persona in modo globale e tende valorizzare le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale, sociale) e ad operare avendo di mira il benessere complessivo e opera su più livelli:

- La relazione

L'attenzione alla persona si fonda sulla relazione tra operatore e ospite. Questo aspetto comporta, da parte degli operatori, la necessità di pensare, elaborare e verificare continuamente il proprio operato in termini non tanto e non solo di 'cosa si fa' ma del 'come' e 'perché' si fa.

I partecipanti, attraverso la relazione con l'educatore possono giungere a :

- una migliore comprensione ed espressione di sé e dei propri bisogni;
- maggiore accettazione di sé nel riconoscimento dei propri limiti e capacità ;
- crescita del grado di autostima e della capacità di operare delle scelte e realizzare obiettivi
- una migliore comprensione dei diversi contesti in cui agisce e delle regole che li caratterizzano.

Ciò al fine di rafforzare la propria identità e partecipare il più possibile alla vita della comunità e del territorio.

- Il mantenimento e lo sviluppo delle abilità potenziali

Questo aspetto del lavoro educativo è finalizzato a rendere maggiormente accessibile al giovane inserito l'ambiente circostante, incrementando il possesso di strumenti cognitivi e in generale il repertorio comportamentale. La persona che possiede un ampio repertorio di abilità cognitive ha maggiori possibilità di interagire adeguatamente con l'ambiente circostante sfruttando tutte le occasioni di apprendimento che tale ambiente offre, parallelamente aumenta anche la probabilità di risposte ambientali, in particolare relazionali, positive nei suoi confronti.

L'analisi e la scelta degli obiettivi e delle strategie di intervento devono partire dalla conoscenza della persona nella sua globalità e complessità.

OBIETTIVI

Obiettivi Generali:

Sociali: volti al recupero e alla promozione sociale del benessere della persona, allo scopo di favorirne l'integrazione e prevenirne il ricorso all'istituzionalizzazione.

Educativi: volti a promuovere il mantenimento e il potenziamento di conoscenze sociali e lavorative, funzionali al recupero delle abilità residue e allo sviluppo di nuove competenze atte al potenziamento dell'autonomia attraverso il miglioramento di sé.

Acquisizione di nuove competenze: Sperimentarsi in un contesto lavorativo “protetto” permette di poter essere accompagnati verso l’acquisizione ed il potenziamento delle capacità e delle risorse personali in ambito lavorativo (Empowerment).

· Ludico-Ricreativi-Integrativi:

La possibilità di poter garantire un ambiente sereno, libero da tensioni, che offra occasioni diversificate pensate e progettate sulla base dei bisogni e le risorse dei singoli partecipanti e del gruppo finalizzate a poter creare momenti di svago, di inclusione e partecipazione.

Obiettivi Specifici:

·Sviluppare e sostenere percorsi che consentano l’ingresso e la partecipazione al processo di inclusione sociale, attraverso l’ accompagnamento alla conoscenza e alla fruizione dei servizi e delle opportunità presenti sul territorio e nelle comunità di vita.

·Supporto alle famiglie rispetto ai compiti educativi e di cura.

·Prevenire i rischi evolutivi prevenendo il ricorso all’istituzionalizzazione

·Sviluppare/potenziare le autonomie sociali e relazionali, attraverso attività socio-occupazionali, per sostenere un processo di identificazione con il ruolo adulto.

·Stimolare l’espressione di potenzialità e competenze.

·Creare momenti di svago e inclusione Sentirsi parte di un gruppo di pari con i quali condividere un percorso e un rapporto di amicizia

·Accompagnare i minori e le famiglie nell’ eventuale delicato passaggio di presa in carico fra servizi dell’ area infanzia- adolescenza all’ area adulti proponendosi come elemento di continuità.

Come tutti gli interventi che mirano alla formazione o alla sperimentazione di esperienze, anche il progetto AAA si regge su due assi: la trasmissione di conoscenze (sapere) e l’acquisizione di abilità (saper fare). Ma un intervento educativo che voglia definirsi tale, deve anche mettere in primo piano la centralità della persona all’interno di un contesto sociale. Pertanto, scopo dell’intervento educativo diventa non solo la trasmissione di conoscenze, ma lo sviluppo e la piena integrazione dell’individuo all’interno del contesto di riferimento. La diade sapere e saper fare si allarga diventando una triade: Sapere, Saper Fare e Saper Essere dove, quest’ultima accezione, sta ad indicare l’acquisizione di norme comportamentali utili alla convivenza, alla socializzazione e alla piena integrazione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La dimensione familiare è una parte fondamentale della vita delle persone. Il contributo di informazione che viene dalla famiglia è indispensabile per avere una conoscenza più completa degli studenti coinvolti.

Inoltre la famiglia può fornire un contributo al progetto creando una prosecuzione ideale del lavoro educativo in ambito familiare. Per questo motivo, al fine di ottenere gli obiettivi previsti nel Progetto Individualizzato, è necessario ricercare un’alleanza con la famiglia; questa alleanza implica che le proposte del servizio devono essere accolte e condivise all’interno della famiglia e viceversa.

Ciò è possibile dando spazio di ascolto ai familiari e rendendoli partecipi della progettazione educativa effettuata al Centro mediante incontri annuali (individuali o di gruppo), tenuti dagli educatori di riferimento e dal coordinatore, in cui viene effettuata anche una presentazione e una verifica dei programmi effettuati.

Sarà inoltre compito degli educatori mantenere rapporti costanti con le famiglie, durante l’intero anno scolastico prevedendo momenti di restituzione rispetto al percorso in essere, oltre alla

partecipazione ai P.E.I. previsti a scuola. L'obiettivo è quello di mantenere uno scambio attivo e costruttivo di informazioni utile alla costruzione di un percorso quanto più condiviso.

In accordo con gli istituti scolastici e in accordo con i servizi territoriali di riferimento coinvolti sarà possibile segnalare le candidature degli studenti da coinvolgere nel progetto fin dalla seconda superiore, saranno quindi organizzati incontri di conoscenza e informazione con le famiglie, momenti di osservazione a scuola, incontri conoscitivi con funzioni strumentali e le figure di riferimento dei servizi territoriali.

RELAZIONE CON I SERVIZI CHE SEGNALANO IL BISOGNO

Riteniamo che il contatto con il servizio sociale dell'area minori sia fondamentale in sede di segnalazione per poter ricevere quante più informazioni possibili rispetto al ragazzo inviato.

Un lavoro di rete consentirà inoltre di poter condividere obiettivi e risultati del percorso attivato utili a poter eventualmente modificare e rimodulare l'intervento e infine per poter co-progettare possibili soluzioni rispetto alla prospettiva di uscita dalla scuola e l'eventuale traghettaggio verso il servizio sociale dell'area adulti.

Risulta quindi evidente come la segnalazione e proposta degli studenti che possano partecipare al progetto debba arrivare in maniera congiunta dalla scuola ma anche dal servizio sociale del territorio e che la dove non ci fosse una formale presa in carico questa venga perfezionata in sede di avvio alla partecipazione del progetto proprio perché riteniamo che le effettive potenzialità del progetto si possano sviluppare nel momento in cui tutti gli elementi in gioco sono coinvolti in maniera attiva e concreta nel progetto.

Per gli studenti di quinta superiore la dove si vada ad uscire dal percorso scolastico sarà poi importante riuscire a creare i collegamenti con l'area degli adulti accompagnando studenti e famiglie verso il nuovo progetto costruito potendo eventualmente garantire la presenza ponte della Cooperativa in ottica di continuità progettuale.

Così come con la scuola si prevede quindi che nel corso dell'anno scolastico si possano effettuare almeno due incontri di verifica al fine di poter valutare e discutere degli aspetti emersi dall'osservazione fatta all'interno del progetto.

MODULISTICA PREVISTA

- Scheda di segnalazione in fase di attivazione del Progetto che coinvolga la Scuola, la Famiglia e i Servizi di riferimento così da poter condividere obiettivi e finalità del percorso.
- Modulo di verifica finale così da poter condividere il percorso fatto analizzando gli obiettivi raggiunti e gli aspetti da consolidare.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'intervento si articolerà nel numero di due volte a settimana di quattro ore ciascuno.

Questo tipo di organizzazione prevediamo che possa articolarsi all'interno del calendario scolastico coprendo il periodo da metà Ottobre fino alla fine di Maggio.

Gli incontri saranno organizzati e condotti da due operatori della cooperativa col ruolo di "facilitatori".

Una figura con maggiori competenze di tipo tecnico/lavorativo funzionale alla proposta e monitoraggio delle azioni lavorative in collegamento con le varie attività produttive della Cooperativa collegate al Progetto, Una figura con competenze psico/educative funzionale a curare gli aspetti educativi, le dinamiche di gruppo e funzionale al mantenimento dei contatti con la scuola e i servizi sociali di riferimento. In un progetto che si propone di attivare reti fra scuola servizi e famiglie proponendosi anche da ponte, traghettaggio verso l'area adulti le ore di non frontale sono

fondamentali per la realizzazione della documentazione necessaria al monitoraggio, i momenti di progettazione e programmazione, gli incontri di verifica e restituzione.

Riuscire ad avere spazi di verifica e ri-progettazione degli interventi individualizzati è estremamente importante al fine di poter progettare un intervento efficace, riuscire a farlo condividendo con tutte le parti in causa obiettivi raggiunti, criticità, risorse e nuovi obiettivi fa sì che ci possa essere un costante allineamento rispetto alla costruzione di un progetto di vita pensato e condiviso. Poter coinvolgere nel processo in maniera attiva le famiglie ci permette di costruire con queste un cammino co-progettato nell'uscita da scuola abbassando quindi il livello d'ansia che in alcune circostanze questo comporta.

Sarà presente la figura di un coordinatore che avrà il compito di supportare il gruppo di lavoro, curare i collegamenti necessari con i vari soggetti coinvolti nelle azioni di progetto siano essi interni alla cooperativa o esterni.

Possibilità di poter effettuare candidature da parte di tutti gli istituti superiori frequentanti dagli studenti con disabilità della zona fiorentina Nord Ovest.

Il numero di giorni di frequenza per ogni singolo studente sarà stabilito in sede di attivazione a seconda degli obiettivi individualizzati condivisi con le varie figure coinvolte.

Il Progetto prevede il raggiungimento di 5 partecipanti per poter essere attivato ed un numero massimo di partecipanti di 10 per giornata.

PRESTAZIONI

Per l'esecuzione e la realizzazione dei servizi oggetto del presente capitolato l'operatore economico è tenuto ad erogare il seguente numero di ore previsto per ciascuna figura professionale:

1. Coordinatore. Inquadramento CCNL Coop. Soc.:E1, 64 ore. 32 Settimane da ottobre a maggio;
2. Operatore tecnico/lavorativo: Inquadramento CCNL Coop. Soc.: D2, 352 ore. 32 settimane da ottobre a maggio;
3. Operatore psico/educativo. Inquadramento CCNL Coop. Soc.: D2, 352 ore. 32 settimane da ottobre a maggio.

Costo totale manodopera per l'espletamento del servizio: € 17.539,00.

L'operatore economico è tenuto ad assumere il personale con contratto di lavoro dipendente prevalentemente a tempo indeterminato e deve applicare il CCNL delle Cooperative Sociali oppure un contratto collettivo assimilabile tenuto conto della tipologia del servizio, garantendo il rispetto del trattamento retributivo adeguato e sufficiente ai sensi dell'art. 36 della Costituzione, ed osservandone la relativa clausola sociale. Nello svolgimento delle proprie attività tutto il personale dell'Aggiudicatario dovrà uniformare il proprio comportamento ed atteggiamento ai valori di riferimento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici. È facoltà della Società della Salute effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Aggiudicatario alle prescrizioni contrattuali del presente Capitolato.

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico si impegna a consegnare alla stazione appaltante entro n. 15 giorni dalla sottoscrizione del presente addendum la polizza assicurativa e relative quietanze di pagamento ai sensi dell'ART. 8 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'OPERATORE ECONOMICO del Contratto indicato nell'intestazione.

Si riconosce all'operatore economico per l'espletamento dei servizi effettivamente erogati indicati nel presente Addendum contrattuale un corrispettivo complessivo pari ad € 18.500,00 (oltre iva) che tiene conto dei costi del personale secondo le vigenti tabelle del Ministero del Lavoro e delle



Società della Salute
Zona Fiorentina Nord Ovest
Via A. Gramsci, 561 – 50019 Sesto Fiorentino (FI)

Politiche Sociali DD 30.24. Tale importo è onnicomprensivo di qualsiasi costo che l'operatore economico dovrà sopportare per la gestione del servizio.

Per tutte le altre condizioni rimane invariato quanto previsto nel vigente contratto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Sesto Fiorentino, lì

Per la Società della Salute il Direttore Andrea Francalanci

Per l'operatore economico